

INTERPELLANZA

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri della difesa, della sanità e dell'ambiente, per sapere - premesso che:

il cosiddetto uranio « impoverito » (detto anche impropriamente « esaurito » o « esausto ») è un prodotto collaterale altamente tossico e radioattivo del processo di arricchimento dell'uranio ed è pure piroforico (cioè tende ad autoincendiarsi anche a temperatura ambiente);

l'uranio « impoverito » è così chiamato perchè il contenuto dell'isotopo U-235 è ridotto dallo 0,7 per cento ad una percentuale che varia dallo 0,4 allo 0,2 per cento durante il processo di arricchimento dell'uranio;

in realtà il termine « impoverito » è un eufemismo poiché si parla di un materiale 60 volte più radioattivo del materiale che si trova in natura, cioè l'uranio « naturale », che viene estratto dal materiale di scavo in una misura media dell'1 per cento (con valore oscillante tra lo 0,002 per cento al 10 per cento massimo);

poiché l'uranio « impoverito » ha una radioattività del 60 per cento rispetto all'uranio « naturale » estratto e concentrato, si desume che l'uranio « impoverito » ha una radioattività del 6000 per cento rispetto alla concentrazione mediamente riscontrata in natura (1 per cento) nel materiale di scavo e di miniera e cioè 60 volte superiore al materiale naturale;

il tempo di dimezzamento di tale radioattività è di 4,5 miliardi annui e, quindi, questo tipo di materiale è in realtà un'arma a lunga durata i cui effetti sono desumibili da molteplici studi internazionali portati avanti a partire dal 1825 nonché provati dalle patologie riscontrate sui reduci americani ed inglesi nella guerra del Golfo contro il Kuwait;

l'uranio « impoverito » viene usato non solo per scopi militari (proiettili e

corazzature) ma anche per scopi civili, come i contrappesi applicati nelle ali dei velivoli, come anche denunciato in un esposto della magistratura dai vigili del fuoco in servizio all'aeroporto di Malpensa;

l'uranio « impoverito » è già stato condannato dall'Onu nel 1996 come arma disumana;

gli Stati Uniti da parte loro definiscono « scorie nucleari » l'uranio « impoverito », prima che sia utilizzato per i proiettili e per le corazze dei carri armati, dopodiché questi oggetti vengono ridefiniti come « armamento convenzionale »;

la sera del 25 ottobre 1999, a Kukes, un aereo Hercules C-130 contenente uranio « impoverito » si incendiava in un incidente causando feriti e intossicati tra i militari e volontari presenti a bordo -;

se i volontari italiani dell'Hercules incendiatosi siano stati sottoposti a idonee analisi e quali siano eventualmente gli esiti al fine di rilevare il livello di contaminazione con le seguenti necessarie cure e provvedimenti;

se l'Associazione nazionale protezione dell'ambiente Anpa e l'Enea abbiano dato tempestiva e corretta informazione sulla pericolosità dell'uranio « impoverito »;

se non ritengano opportuno proibire l'utilizzo civile dell'uranio « impoverito » (facilmente sostituibile, ad esempio, con il tungsteno) sia per il pericolo radioattivo che per l'altissima tossicità chimica e per le pericolose proprietà piroforiche (auto-combustione).

(2-02087) « Calzavara, Pagliarini, Bosco, Cè, Fontan ».

INTERROGAZIONI A RISPOSTA ORALE

TABORELLI. - Al Ministro dell'interno.
- Per sapere - premesso che:

la situazione della sicurezza pubblica dell'olgiatese, in provincia di Como, è par-